



***Rappresentanze Sindacali Aziendali
FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA
BANCA MONTE PARMA***

Ordine del giorno approvato dall' Assemblea del 26 10 2010

"I Lavoratori di Banca Monte Parma, riuniti in assemblea il 26 ottobre 2010, in seguito alla prospettata cessione della quota di maggioranza azionaria a Banca Intesa Sanpaolo, preso atto del rischio di ricadute negative per il Personale di Banca Monte,

chiedono di:

- Salvaguardare il posto di lavoro di tutti i dipendenti di Banca Monte Parma;
- Garantire ai Lavoratori la stabilità della sede di lavoro all'interno delle tre province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia;
- Tutelare, nel modo più ampio possibile, le professionalità acquisite e le dinamiche di carriera e preservare le acquisizioni contrattuali, economiche e normative;
- Avviare immediatamente un tavolo di confronto e trattativa per ottenere tali garanzie in modo chiaro ed esigibile per tutti i lavoratori di Banca Monte Parma.

A tal fine, i Lavoratori danno mandato alle Rappresentanze Sindacali Aziendali di:

- porre in atto le più idonee iniziative di mobilitazione del Personale;
- esercitare tutte le forme di pressione sulla Direzione e sul Consiglio di amministrazione di Banca Monte, sulla Fondazione e sulle Istituzioni locali;
- sensibilizzare l'opinione pubblica, anche attraverso i mezzi d'informazione e porre in atto tutte le iniziative volte a sostenere le azioni di responsabilità nei confronti dei soggetti responsabili delle criticità che hanno portato alla perdita dell'autonomia di Banca Monte Parma;
- coinvolgere il futuro acquirente anche tramite l'istituzione di un tavolo provinciale di confronto, perché, oltre alle suddette garanzie per il Personale, Banca Monte Parma mantenga un proprio assetto organizzativo ed una struttura operativa autonoma, condizione necessaria per la sopravvivenza della Banca nel proprio ruolo di banca locale a sostegno dell'economia del Territorio."